

S. Adalberto, vesc. e mart. - S. Giorgio, mart. (mem. fac.)

## GIOVEDÌ 23 APRILE

Il settimana di Pasqua - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

*Hai trionfato sulla morte,  
Gesù risorto,  
e noi cantiamo:  
alleluja, alleluja!*

*L'universo è trasfigurato:  
ogni giorno il pane  
diventa il tuo Corpo.  
Alleluja, alleluja!*

*Hai smascherato il peccato,  
Messia liberatore,  
e noi cantiamo:  
alleluja, alleluja!  
La salvezza sgorga  
dal tuo cuore:  
ormai noi siamo perdonati.  
Alleluja, alleluja!*

*Ci hai donato  
il tuo Spirito,  
Signore, Maestro di tutto.  
e noi cantiamo:  
alleluja, alleluja!  
Tu dimori in mezzo a noi:  
ciò che è impossibile  
si apre ai tuoi amici.  
Alleluja, alleluja!*

#### Salmo CF. SAL 92 (93)

Il Signore regna,  
si riveste di maestà:  
si riveste il Signore,  
si cinge di forza.  
È stabile il mondo,  
non potrà vacillare.

Stabile è il tuo trono da sempre,  
dall'eternità tu sei.  
Alzarono i fiumi, Signore,  
alzarono i fiumi la loro voce,  
alzarono i fiumi  
il loro fragore.

Più del fragore  
di acque impetuose,  
più potente  
dei flutti del mare,  
potente nell'alto  
è il Signore.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini» (At 5,29).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Donaci lo Spirito senza misura, o Padre!**

- Illumina i nostri discernimenti, o Padre; consentici di riconoscere le parole che danno la vita da quelle che non riescono a farlo.
- Apri gli occhi, la mente, il cuore, a tutti coloro che cercano sicurezze e quiete in obbedienze false e schiavizzanti: conduci la loro esistenza nella libertà dei figli di Dio.
- Dona il tuo Spirito a tutti coloro che faticano a credere nella tua Parola: sostieni la loro fede, infondi fiducia al loro cammino.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. SAL 67 (68),8-9.20

Quando avanzavi, o Dio,  
davanti al tuo popolo  
e ad essi aprivi la via e abitavi con loro,  
la terra tremò e stillarono i cieli. Alleluia.

## **COLLETTA**

Donaci, Padre misericordioso, di rendere presente in ogni momento della vita la fecondità della Pasqua, che si attua nei tuoi misteri. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** AT 5,27-33

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, [il comandante e gli inservienti] <sup>27</sup>condussero gli apostoli e li presentarono nel sinedrio; il sommo sacerdote li interrogò <sup>28</sup>dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo».

<sup>29</sup>Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. <sup>30</sup>Il Dio dei nostri padri

ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. <sup>31</sup>Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. <sup>32</sup>E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono». <sup>33</sup>All'udire queste cose essi si infuriarono e volevano metterli a morte. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 33 (34)

Rit. Ascolta, Signore, il grido del povero.

*oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.

<sup>2</sup>Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.

<sup>9</sup>Gustate e vedete com'è buono il Signore;  
beato l'uomo che in lui si rifugia. **Rit.**

<sup>17</sup>Il volto del Signore contro i malfattori,  
per eliminarne dalla terra il ricordo.

<sup>18</sup>Gridano i giusti e il Signore li ascolta,  
li libera da tutte le loro angosce. **Rit.**

<sup>19</sup>Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,  
egli salva gli spiriti affranti.

<sup>20</sup>Molti sono i mali del giusto,  
ma da tutti lo libera il Signore. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO** Gv 20,29

**Alleluia, alleluia.**

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto;  
beati quelli che non hanno visto e hanno creduto.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** Gv 3,31-36

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

<sup>31</sup>Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. <sup>32</sup>Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza.

<sup>33</sup>Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. <sup>34</sup>Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito.

<sup>35</sup>Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. <sup>36</sup>Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, l'offerta del nostro sacrificio, perché, rinnovati nello spirito, possiamo rispondere sempre meglio all'opera della tua redenzione. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** MT 28,20

«Ecco, io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo»  
dice il Signore. Alleluia.

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio grande e misericordioso, che nel Signore risorto riporti l'umanità alla speranza eterna, accresci in noi l'efficacia del mistero pasquale con la forza di questo sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

**PER LA RIFLESSIONE**

**Dalla terra o dal cielo?**

«Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini» (At 5,29). Con questa affermazione netta, che non tollera né ambiguità né compromessi, Pietro e i suoi compagni giustificano il proprio comportamento. Se gli uomini avevano loro espressamente proibito di insegnare nel nome di Gesù, Dio invece li ha incaricati di annunciare il perdono e la salvezza in quello stesso nome. Dunque, gli apostoli si vengono a trovare di fronte a questo discernimento: obbedire a coloro che vogliono il loro silenzio, oppure obbedire

a colui che chiede loro di parlare. Posta in questi termini, l'alternativa parrebbe sullo stesso piano: si obbedisce all'uno e di conseguenza si disobbedisce all'altro. Di fatto non è così. L'una scelta non vale l'altra. Il Vangelo di Giovanni ci aiuta a capirlo meglio. C'è infatti una parola che «viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra» (Gv 3,31). E c'è una parola diversa, che viene da colui che è «al di sopra di tutti» (3,31). Questa occorre ascoltare. Non è tanto un problema di gerarchie o di diversi gradi di valore. Il criterio è più profondo: c'è una parola che, venendo soltanto dalla terra, non può che rimanere in questa sfera e lasciarci in essa. Può essere una parola anche positiva, sensata, utile (per quanto le parole del sommo sacerdote non lo siano affatto) e che tuttavia si scontra con un limite, che è il limite proprio della terra e del mondo, della storia e dell'universo: il limite del tempo e dello spazio. Ultimamente il limite della morte. Tutto ciò che appartiene alla terra ha un inizio e una fine, prima o poi passa, svanisce, muore. Al contrario, c'è una Parola che viene dall'alto, che scende dal cielo, e che apre le dinamiche della terra a un orizzonte ulteriore e insperato; le libera dai condizionamenti della morte, della provvisorietà, donando loro una consistenza che travalica i limiti del tempo e dello spazio contro i quali continuamente ci scontriamo. Compie il nostro desiderio, non in modo momentaneo ed effimero: lo compie per sempre. Infatti, prosegue l'evangelista, «il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non

obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui» (3,35-36). Qui è la vera alternativa, da tenere presente per operare un giusto discernimento: c'è una Parola che dà la vita e la dona per sempre; c'è una parola che non riesce a farlo. Talora, questa seconda parola può addirittura dare la morte, come è accaduto a Gesù. Con coraggio e franchezza gli apostoli lo ricordano ai membri del sinedrio: «Voi avete ucciso [Gesù] appendendolo a una croce» (At 5,30). Altre volte non giunge a tanto, altre volte è una parola saggia, adeguata, vantaggiosa, ma che non riesce comunque a vincere la morte. La Parola di Dio, la Parola che viene dall'alto e dal cielo, è una parola diversa, superiore, che si pone al di sopra di tutto e di tutti perché si pone al di sopra della morte stessa: dona la vita e la dona per sempre. Questa parola Dio, il Padre, l'ha pronunciata per il Figlio: «Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce» (5,30). Non solo, lo ha addirittura «innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati» (5,31). Ciò significa che, attraverso il Figlio, al quale «ha dato in mano ogni cosa» (Gv 3,35), quella Parola di risurrezione e di vita il Padre torna a pronunciarla anche su di noi. Per questo motivo, «chi crede nel Figlio ha la vita eterna» (3,36). Ecco allora il vero discernimento dinanzi al quale la nostra obbedienza si viene a trovare: se obbedire a una Parola che dona la vita oppure obbedire a una parola che non riesce a farlo, quando addirittura non giunga a dare la morte.

C'è peraltro un'ulteriore differenza. Il Figlio dice «le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito» (3,34). La sua Parola comunica la vita perché ci comunica lo Spirito. Quello Spirito che illumina il nostro discernimento e sostiene la nostra obbedienza. Un conto è obbedire a un comando umano; tutt'altra cosa è essere docili allo Spirito che non solo orienta le nostre scelte, ma ci consente di rimanervi fedeli.

*Padre buono e fedele, noi riconosciamo nella tua Parola la sorgente della nostra vita, il compimento del nostro desiderio, il fondamento della vera gioia. Donaci il tuo Spirito Santo, perché ci consenta di accoglierla con fiducia, di obbedirle con speranza, di dividerla con altri con amore e sapienza. Insegnaci sempre le vie della vita e liberaci da quelle false obbedienze che ci conducono nella schiavitù e nella morte.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Giorgio di Lydda (303).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Giorgio il Trofeoforo, megalomartire (304); martiri del monastero di Kvabtachevi (XIV sec.).

### **Copti ed etiopici**

Consacrazione della chiesa di Sant'Agapo.